



Tesserete, 22 maggio 2023

Ris. mun. n° 660 del 22.05.2023

**Risposta all'interpellanza di Doriana Cattani a nome del PLRT denominata:
"Misure di risparmio energetico per gli stabili comunali"**

Gentile Signora Cattani,

la presente in risposta all'interpellanza ricevuta lo scorso 9 maggio, mediante la quale ci interpella formulando alcune domande concernenti il tema del risparmio energetico per gli stabili comunali.

Di seguito le puntuali domande con le relative risposte.

1. **Gli stabili per cui non è prevista l'alienazione andrebbero sottoposti uno studio energetico. In sostanza bisognerebbe verificare se possono entrare in linea di conto e con che tempistiche delle misure di risanamento per il miglioramento energetico (nuova isolamento dei muri (cappotto) e del tetto, finestre triplo vetro, ecc.) e/o misure di cambio di vettore energetico (passaggio dall'olio combustibile al teleriscaldamento o ad una termopompa) e/o posa di un impianto fotovoltaico.**

La tematica del risparmio energetico per gli stabili comunali è da tempo tenuta in debita considerazione dal Municipio.

Va premesso che di fatto ogni ristrutturazione importante di un edificio pubblico impone il risanamento energetico e al di là delle imposizioni legislative, il Municipio è da sempre sensibile alla tematica. Lo dimostra il fatto che ci siamo dotati da tempo di un Piano Energetico Comunale (PECo), siamo partner del programma Città dell'energia e stiamo compiendo i passi per l'ottenimento della certificazione. Entrambi programmi, questi, che prevedono gli interventi di risanamento energetico degli stabili pubblici.

Va peraltro segnalato che siamo già intervenuti in maniera importante su diversi edifici pubblici e per altri l'intervento è pianificato.

A tal proposito evidenziamo i seguenti interventi già eseguiti:

- Costruzione della centrale di teleriscaldamento con l'allacciamento dei seguenti stabili pubblici: Palazzo comunale, palestra SE, Centro Balneare, Centro sportivo e caserma Pompieri / rifugio PCi e Casa Capriasca. La nuova sede SE secondo ciclo in costruzione verrà anch'essa allacciata alla rete di teleriscaldamento.
- Risanamento della sede SE secondo ciclo (ex caserma), edificio adeguato dal punto di vista energetico (pareti, pavimenti, tetto, serramenti), riscaldamento mediante pompa di calore aria acqua e posa impianto fotovoltaico.
- Nuova sede SI Lugaggia con certificazione Minergie A/Eco, con riscaldamento mediante termopompa e posa di impianto fotovoltaico sulla copertura.
- Ex Casa comunale di Corticiasca: sostituzione della centrale di riscaldamento a gasolio con una termopompa.



- Casa d'abitazione in affitto a Cagiallo: installazione di una stufa a pellets a complemento del riscaldamento a gasolio (casa nel nucleo, impossibilità di installare una termopompa).
- Installazione di un impianto fotovoltaico sul tetto di Casa Capriasca.
- Installazione di un impianto fotovoltaico sul tetto della ex casa comunale di Roveredo.
- Installazione di un impianto fotovoltaico sul tetto degli spogliatoi del centro sportivo (campo da calcio).

Per quanto riguarda gli interventi pianificati possiamo citare:

- Costruzione nuova sede SE primo ciclo secondo lo standard Minergie, con allacciamento alla rete di teleriscaldamento e l'intenzione di posare un impianto fotovoltaico sulla copertura piana.
- Posa impianto fotovoltaico sulla copertura piana e sopra al terrazzo del centro balneare (in esecuzione).
- Predisposizione dell'ex magazzino ARL all'allacciamento alla centrale di teleriscaldamento.
- Risanamento energetico del Grottino sociale.
- I progetti di ristrutturazione di Casa Battaglini, Casa Cattaneo e dell'ex scuola di Sala prevedono il completo risanamento energetico.

2. [Allestire un piano di risanamento sui prossimi 30 anni, in maniera che qualora vi sia necessità di effettuare dei lavori di rinnovamento sugli stabili comunali, vi sia già un'idea di fondo di cosa fare, evitando così di trovarsi confrontati con urgenze che impongono una scelta non pianificata.](#)

Non riteniamo necessario un simile piano, dal momento che siamo ben consci degli interventi che sono possibili e attuabili per gli stabili comunali rimanenti. In pratica tutti gli stabili sono stati valutati, tra quelli rimanenti vi sono stabili per i quali prima di posare un impianto fotovoltaico e/o un nuovo impianto di riscaldamento sono necessari interventi strutturali quali il rifacimento completo del tetto e/o la posa di un cappotto termico (tra questi si cita ad esempio la sede della scuola dell'infanzia e l'ex Centro di civico di Bidogno).

3. [Pianificare gli interventi anche a livello finanziario, chiedendo se del caso — i sussidi cantonali e federali e accantonando gli importi necessari.](#)

Ogniqualevolta provvediamo al risanamento energetico di uno stabile pubblico attiviamo i sussidi cantonali e federali disponibili, ma cosa più importante facciamo capo al fondo FER che copre l'investimento in maniera più importante dei sussidi. Fondo FER che è utile ricordare finanzia il risanamento energetico degli edifici pubblici e la realizzazione di impianti che producono energia elettrica da fonti rinnovabili (in particolare il fotovoltaico), progetti di ricerca, studi, consulenza e attività comunali nell'ambito dell'efficienza energetica.



Inoltre, può essere utilizzato per sostenere i privati in questo ambito (vedi Ordinanza municipale specifica). Il fondo è garantito dal prelievo sulla produzione media annua prevista di energia elettrica proveniente da quote di partecipazione già acquisite da AET in centrali elettriche a carbone abbinato ad un prelievo sul consumo, di cui l'cts/kWh a favore delle attività comunali).

4. Prevedere sul lungo periodo che entro il 2050 tutti gli stabili comunali siano ad un buon livello di efficienza energetica, senza sprechi e possibilmente facendo capo ad energie rinnovabili.

In ragione di quanto già fatto e quando pianificato possiamo dirci fiduciosi circa questa prospettiva.

Cordiali saluti.

Per il Municipio

Andrea Pellegrinelli, **Sindaco**

Davide Conca, **Segretario**